

Presentazione e obiettivi della giornata

A cura del Docente: dr. Giovanni Maria Pisani

È sempre più frequente incontrare animali selvatici perché sempre più ampia è l'antropizzazione del territorio naturale e, d'altro canto, l'ambiente antropizzato rappresenta, per talune specie selvatiche, una forte attrattiva, soprattutto di tipo trofico.

La conoscenza delle specie, però, non è altrettanto diffusa.

Uno dei ruoli del Medico Veterinario ma anche del Tecnico Veterinario è quello di saper fornire informazioni puntuali e adeguate a chi si trova a dover o voler soccorrere un animale ritenuto in difficoltà. Figure quali le Forze dell'Ordine o i volontari delle associazioni animaliste e ambientaliste, ma anche i cittadini, possono rivolgersi al Medico Veterinario e al Tecnico Veterinario per segnalare una situazione di emergenza reale o presunta. La distinzione fra le due condizioni richiede una formazione specifica del professionista, da cui la necessità di fornire quelle informazioni che non sono comprese nel piano di studi ma che, oggi, non possono mancare nel bagaglio culturale del professionista sanitario, che è l'unico a cui è demandata la prevenzione di malattie (zoonosi) e traumi derivanti dal contatto con gli animali.

Obiettivo dell'incontro è quello di passare in rassegna le specie selvatiche più comuni sul territorio descrivendone le caratteristiche anatomiche, fisiologiche ed etologiche con un approfondimento circa i danni che l'uomo può causare agli animali (es: raccolta incauta di piccoli e pulli) ma anche il rischio derivante dal contatto con animali selvatici quali le zoonosi e, soprattutto, i traumi (es: da palco per il capriolo, da becco per uccelli acquatici, ecc.).